



diario economico

della Regione Campania

martedì 22 settembre 2009

Ieri mattina protesta dei lavoratori dei centri di riabilitazione a rischio chiusura per la mancanza di fondi. In tema di sanità, il Mattino riporta la notizia di un nuovo blocco ai lavori dell'Ospedale del Mare a Napoli Est. I costruttori campani chiedono alla Regione di approvare in tempi brevi il Piano casa.

Il Mattino

"Centri disabili, guerriglia sul lungomare" di Gerardo Ausiello (pag. 29)

Tafferugli ieri davanti al palazzo della Regione a Santa Lucia per la protesta dei dipendenti e dei pazienti dei centri di riabilitazione a rischio chiusura per la mancanza di fondi (vedi anche diario economico del 21 settembre). E' dovuta intervenire la polizia per liberare la strada bloccata dai manifestanti che lamentano il mancato pagamento degli stipendi. L'Assessore alla Sanità, **Mario Santangelo**, ha assicurato che la certificazione dei crediti sarà conclusa entro settembre. Ciò consentirà ai centri di poter usufruire di crediti bancari.

Sull'argomento, nella stessa pagina, a firma di *Gerardo Ausiello* l'articolo dal titolo: **"Cinque milioni alle auto blu niente alla riabilitazione"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Giuseppe Del Bello* a pag. 5: **"Riabilitazione, scontri agenti – manifestanti"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Annarita Costagliola* e *Francesco Musi* a pag. 2: **"Sanità privata in rivolta, a Napoli rabbia e scontri"**;
- **Roma**, *Renato Aiello* a pag. 3: **"Carica sui disabili in piazza, 7 feriti"**;
- **Il Denaro**, *Ettore Mautone* a pag. 22: **"Riabilitazione, scatta la rivolta"**.

Il Mattino

"Ospedale del Mare: pasticcio burocratico, nuovo stop ai lavori" di Gerardo Ausiello (pag. 29)

Nuovo stop ai lavori per la costruzione dell'Ospedale del Mare a Napoli Est. Questa volta la causa va ricercata nella mancata autorizzazione che, in base alla legge, avrebbe dovuto fornire l'Arasan (Agenzia regionale sanitaria). Un vero e proprio "pasticcio burocratico" che risalirebbe addirittura al 2005 quando la conferenza dei servizi convocata per dare il via libera ai lavori "dimenticò" di chiedere il previsto parere. Il commissario ad acta, **Ciro Verdoliva**, ha richiesto con estrema urgenza all'Arasan di rilasciare l'autorizzazione necessaria per far ripartire i cantieri. Al momento la percentuale di costruzione del presidio ospedaliero non supera il 45%.

Repubblica – Napoli**“Acen: subito il piano casa ma la legge resta bloccata” di Roberto Fuccillo (pag. 6)**

Dal convegno, svoltosi ieri a Napoli, sul Piano casa (vedi anche diario economico del 21 settembre) è giunto un forte invito, da parte dei costruttori campani, alla Regione ad approvare in tempi brevi il testo del disegno di legge fermo in Consiglio regionale. Ben 450 emendamenti hanno finora bloccato i lavori dell'assemblea anche se il nodo principale da sciogliere è quello dell'articolo 5 che consente la realizzazione di edilizia residenziale nelle aree industriali dismesse. Ma la richiesta dei costruttori non ha trovato molti consensi tra le forze politiche. Nessun accordo è stato raggiunto e la seduta consiliare di domani nella quale si sarebbe dovuto discutere della legge appare fortemente in dubbio. Il presidente della Commissione consiliare competente, **Pasquale Sommese**, ha dichiarato “così io in aula non ci vado”.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Enrica Procaccini* a pag. 31: **“Piano casa, Regione ancora spaccata pressing dell'Acen”**;
- **Roma**, *Luca Clemente* a pag. 11: **“Piano casa, i costruttori: bisogna far presto”**;
- **Il Denaro**, *Daniela Russo* a pag. 17: **“Periferie, Napoli come Bercy”**.

Corriere del Mezzogiorno**“La Campania è sempre più infelice. Il Sole 24Ore: ultima per benessere” di Simona Brandolini (pag. 7)**

In questi giorni si susseguono graduatorie e classifiche sulle 103 province italiane che vengono stilate sulla base di diversi parametri. Quella dell'associazione “Sbilanciamoci” tiene conto del Quars, ovvero l'indice di Qualità di sviluppo regionale, un mix di ben 40 indicatori. Il Quars è un riferimento utilizzato molto anche all'estero, in Francia in particolare. C'è poi quella elaborata dal Sole 24Ore in collaborazione con il centro studi Sintesi, stilata in base al Benessere interno lordo (Bil). Ed infine quella classica organizzata sulla base del Pil. Di qualunque graduatoria si tratti, la Campania ne esce malconca. E' ultima per Quars, penultima per Pil, fanalino di coda per Bil. Associando quella del Pil con quella del Bil, Napoli risulta 101esima sulle 103 province italiane. Benevento si piazza al 66° posto, Avellino al 69°, Salerno al 74° ed infine Caserta al 99° posto.

Sull'argomento segnaliamo sul **Mattino**, alle pagg. 25 – 35, un commento di *Tullio D'Aponte* dal titolo: **“Gli indicatori della felicità”**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Esposito* a pag. 30: **“Con il Pil del benessere Napoli affonda”**;
- **Il Denaro**, *Angela Milanese* a pag. 12: **“Campania, capitale del malessere”**;
- **Il Denaro**, *Roberta Regnano* a pag. 12: **“Con indicatori arbitrari le classifiche sono inutili”**.

Corriere del Mezzogiorno**“Operai in cig, bloccato gli aiuti regionali” di Patrizio Mannu (pag. 8)**

A maggio scorso la Regione Campania ha varato un provvedimento che prevedeva un sussidio integrativo (circa 350 euro) agli operai Fiat di Pomigliano posti in cassa integrazione. Quei soldi però sono arrivati solo a maggio e a giugno, poi tutto si è fermato. Questo è quanto denuncia **Gerardo Giannone**, operaio Fiat ed esponente dei Comunisti sinistra popolare. Per **Giannone**, quello che era un giusto provvedimento si è rivelato di fatto un colabrodo, perché è mancato “un ufficiale di collegamento fra Regione e stabilimento”. L'accesso al sussidio è infatti legato ad una serie procedure da stilare on line ma molti operai, come evidenzia lo stesso esponente, non sanno utilizzare il computer.

Nella stessa pagina, la replica di **Francesco Girardi**, coordinatore dell'Assessorato regionale al Lavoro: **"A ottobre sarà tutto in regola"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Qualità, Pomigliano sotto la lente di Yamashina" di Paolo Picone (pag. 8)

Il Professore giapponese **Hajime Yamashina**, impegnato da Fiat per valutare gli standard produttivi degli stabilimenti e quindi anche di quello di Pomigliano (leggi diario economico del 17 settembre), è da ieri nel sito campano. Dalle prime indiscrezioni la valutazione del professore dovrebbe essere tale da garantire una nuova missione produttiva per lo stabilimento, crisi e mercato permettendo. In particolare l'ipotesi più ricorrente a Pomigliano è quella che vede assegnata al sito campano la produzione della nuova Panda, un'auto più piccola rispetto a quelle prodotte finora qui, che garantirebbe il lavoro e i livelli occupazionali agli operai.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Pino Neri* a pag. 30: **"Fiat, Pomigliano sotto la lente dell'esperto giapponese"**;
- **Roma**, *Francesco Guadagni* a pag. 12: **"Fiat Pomigliano all'esame del guru giapponese"**.

Roma

"A Palazzo Chigi con Letta e 3 ministri" di Rosa Benigno (pag. 12)

Ancora nessuna soluzione per i lavoratori Atitech, asserragliati da più di una settimana negli uffici del Cento di Napoli, che prima "migreranno" a Roma, ma presto potrebbero trovarsi disoccupati. I sindacati sono tornati ieri a Palazzo Chigi dove al tavolo con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Gianni Letta**, erano presenti anche tre ministri, **Matteoli**, **Sacconi** e **Scajola** oltre **Gianni Lettieri**, Amministratore delegato della società Meridie interessata a rilevare Atitech. Ma ancora una volta si è trattato di un tavolo solamente "interlocutorio".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Toriello* a pag. 30: **"Atitech a Lettieri, parte la trattativa finale"**;
- **Il Sole 24Ore**, *L.Ser.* a pag. 25: **"Percorso in salita per l'intesa Atitech"**;
- **Il Denaro**, *Sergio Governale* a pag. 19: **"Atitech, la firma slitta a ottobre"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Vomero, fitti negozi: più 600%" di Carlo Franco (pag. 6)

Questa mattina a Palazzo San Giacomo gli assessori alle attività produttive di Regione (**Marone**) e Comune (**Raffa**) riceveranno i dirigenti di Confcommercio e Ascom Vomero per varare una serie di misure anti crisi. Si fa infatti pesante la situazione dei commercianti del quartiere collinare spesso soffocati dai costi di fitto elevatissimi. Fra le misure approntabili c'è in discussione anche quella di un contributo per le botteghe con più di 25 anni di attività alle spalle. Provvedimento questo già adottato in altre città italiane: a Milano, ad esempio, è stato stanziato un milione di euro per le botteghe storiche della città.

Il Mattino**“Classifica delle università Federico II al quinto posto”, senza firma (pag. 34)**

La Federico II di Napoli si piazza al quinto posto tra le università italiane secondo una classifica stilata dall'ateneo di Parma. Una graduatoria compilata utilizzando tutti i parametri ministeriali riconducibili al merito ma eliminando quelli relativi alla mera contabilità. Un risultato soddisfacente che smentisce i dati del ministero dell'Istruzione che in una sua graduatoria, resa nota nel luglio scorso, aveva collocato l'università napoletana al quarantottesimo posto.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 6: **“La Federico II al quinto posto”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Luca Marconi a pag. 7: **“La controclassifica dei rettori: Federico II quinta”**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 29: **“Atenei, controclassifica Federico II nella top 5”**.

Il Denaro**“Eletto il direttivo regionale” di Daniela Russo (pag. 13)**

Sono stati eletti ieri i sei membri del nuovo Consiglio direttivo di Confindustria Campania. Per il prossimo triennio saranno **Francesco Pinto** e **Sergio Maione** per la territoriale di Napoli. **Antonio Farina** per Confindustria Caserta, **Enzo Boccia** per Salerno, **Giuseppe D'Avino** per Benevento e **Sabino Basso** per Avellino. I due vicepresidenti, invece, sono **Bruno Scuotto**, numero uno del Gruppo Piccola industria regionale, e **Mauro Maccauro** presidente del Gruppo Giovani Industriali.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 6: **“La giunta elegge il consiglio direttivo”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 8: **“Confindustria Campania, eletto consiglio direttivo Sarno in giunta nazionale”**;
- **Roma**, senza firma a pag. 12: **“Silvio Sarno in Giunta nazionale”**.

Roma**“ConSORZI, duemila licenziamenti” di Mariano Rotondo (pag. 4)**

Duemila operai a rischio licenziamento. Appartengono ai Consorzi di Bacino e furono assunti quando l'allora responsabile era **Bassolino**, con una ordinanza commissariale nell'anno 2001. Fu emanato un bando per l'assunzione di personale, che avrebbe avuto il compito di innescare e portare avanti la raccolta differenziata nella regione. Vennero distribuiti tra i consorzi e avrebbero dovuto essere assorbiti nelle strutture a tempo indeterminato, così come previsto dalla disciplina vigente tra P.A. e società partecipate degli Enti locali. Sono passati 3 anni ed una sentenza del Tar, al quale il consorzio NA1 avviò immediatamente i ricorsi legali, ha annullato il concorso e le conseguenti assunzioni. Per **Cioffi** (Flaica-Cub) “Le strutture approfitteranno di questo pronunciamento per mandare a casa le maestranze, così potranno fare altre assunzioni, naturalmente clientelari”.

Il Denaro**“Fondi Fas, sì al piano regionale” di Enzo Senatore (pag. 16)**

Due giorni fa l'assessore regionale al Bilancio, **Mariano D'Antonio**, ha inviato una lettera al sito internet napolipuntoeacapo.it per spiegare quale è la situazione attuale del Piano di attuazione regionale dei Fas (fondi per le aree sottoutilizzate). “Il Piano è pronto – spiega l'assessore – ma i ritardi del governo non ci consentono di attuarlo. Il nuovo piano di riparto delle somme da destinare alle regioni del Mezzogiorno è stato approvato ad inizio anno con la delibera del Cipe numero 1 ma, il documento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale soltanto il 16 giugno scorso. Un ritardo sconcertante, che evidenzia quale sia l'interesse del governo per le problematiche delle aree sottoutilizzate”.

Il Denaro**“Malta, Palumbo ipoteca i cantieri” di Sergio Governale (pag. 11)**

La società di cantieristica navale Palumbo, che opera nei porti di Napoli e Messina è stata selezionata dal Governo maltese quale miglior offerente nell'ambito della gara per la privatizzazione di Malta Ship Repair (cantiere di riparazioni navali del gruppo Malta Shipyards di Cospicua). La società partenopea esegue riparazioni, costruzioni, trasformazioni per qualsiasi tipologia navale e industriale. Fa capo ad **Antonio Palumbo**, che è l'amministratore unico e ricopre anche il ruolo di presidente della Sezione Riparatori Navali dell'Unione industriali di Napoli. Qualora l'operazione dovesse andare in porto, **Palumbo** diventerebbe uno dei più grandi riparatori navali al mondo.